

IL PARENTING: *in inglese indica i comportamenti di accudimento e cura che il genitore ha nei confronti di suo figlio.*

Premessa: i genitori contribuiscono direttamente allo sviluppo dei figli, non solo trasmettendo loro il proprio patrimonio genetico, ma anche, nel prendersene cura, strutturando le loro prime esperienze e il tipo di ambiente in cui i bambini si trovano a crescere.

Natura = patrimonio genetico

Cultura = ciò che l'ambiente propone e condiziona lo sviluppo, positivo/negativo del bambino.

*“Potenzialmente ogni esperienza di vita dei neonati deriva direttamente dalle interazioni con i genitori. Questi ultimi perciò sono continuamente impegnati nel fondamentale compito di **inculturare** (=introdurre un piccolo umani a una serie di pratiche culturali -comportamenti, pensieri, valori che regolano la convivenza tra individui dentro un certo gruppo sociale- che sono quelle dei genitori) i propri figli, compito che si realizza nel prepararli alle situazioni sociali caratteristiche dell'ambiente e della cultura in cui essi dovranno essere in grado di sopravvivere e di svilupparsi”* - Bornstein, 2003.

L'inculturazione serve a preparare il piccolo umano alle situazioni sociali che incontrerà, una volta che sarà cresciuto; ad essere adeguato nel momento in cui avrà a che fare con altri, della propria tradizione culturale. STARE AL MONDO.

Acculturazione: è quel processo di contatto fra gruppi sociali, che avvengono tra culture diverse. Le pratiche culturali (cioè le norme di convivenza quotidiane), si contaminano l'un l'altra.

Quando parliamo di sviluppo umano, parliamo di inculturazione.

Il parenting:

- **Inscindibile intreccio tra biologico e culturale**: alcuni elementi sono universali, ma molto dello stile di accudimento del bambino è legato alla cultura di appartenenza; questo influenza lo sviluppo sociale e cognitivo del bambino.
- **Etnoteorie parentali**: insieme di credenze che determinano il buon comportamento di un genitore: *“cosa devo fare per essere un buon genitore”*; il modello di comportamento che si ritiene più adeguato per l'accudimento e l'educazione del proprio figlio. **Es: dare da mangiare; ricordare al bambino di coprirsi —> lo fa in funzione della sua traduzione culturale.**
- **Processi di acculturazione**: incontro tra individui portatori di differenti tradizioni culturali.

Culla del bambino: fatta di plastica/legno FREDDI.

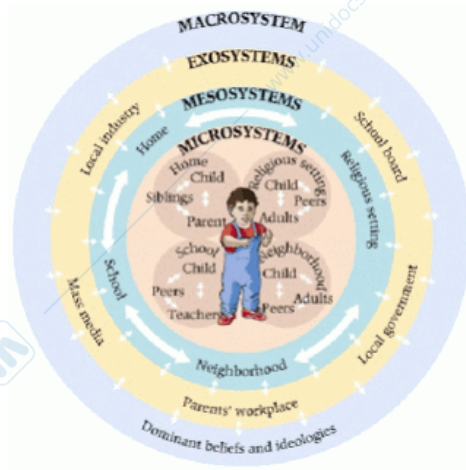
10% circa di stranieri in Italia.

Specificità del parenting: *“specifiche esperienze in momenti specifici influenzano specifici aspetti dello sviluppo infantile, secondo modalità specifiche”*. (Harkness, 2004).

Un genitore che mette in atto più frequentemente o più accuratamente una determinata attività, influenza le prestazioni del bambino nella specifica capacità corrispondente.

Il genitore adatta, di volta in volta, le sue modalità di cura del bambino al compito, al contesto e alle caratteristiche uniche di quel bambino. Il parenting può allora essere definito come *“un comportamento modulare e flessibile in relazione al contesto di riferimento”*. Le modalità di cura sono quindi, per loro stessa natura, continuamente soggette a cambiamenti e adattamenti, essendo il prodotto di processi interattivi complessi tra genitore, bambino e contesto in cui sono inseriti.

LA TEORIA ECOLOGICA DI Bronfenbrenner: il bambino si trova all'interno di quattro micro sistemi.



Il Luogo di lavoro dei genitori dice quanto tempo il genitore sta o non sta con bambino

La cultura è una credenza più astratta.

SEI categorie di parenting (attività più rilevanti che genitori mettono in atto con i figli) sono universali; ciò che varia tra le diverse culture è l'enfasi sia quantitativa (frequenza e durata di un comportamento), sia qualitativa (significato attribuito al comportamento interattivo).

- 1) "Nurturant"
- 2) Fisico
- 3) Sociale
- 4) Didattico
- 5) Materiale
- 6) Linguistico

Il bambino deve avere il miglior benessere possibile per la sua situazione.

1. NURTURANT PARENTING

La soddisfazione delle richieste biologiche e fisiche del bambino, nonché quelle connesse alla sua salute. Il genitore è responsabile per fornire:

- a) cibo, calore, pulizia, regolazione
- b) sostegno, protezione, controllo, cura

SCAFFOLDING: è il modo di tenere in braccio il bambino. Si usa anche un ambito più psicoterapeutico. Dovrebbe restituire al bambino l'idea di sostegno e l'idea di protezione rispetto a eventuali pericoli, c'è l'involucro che lo protegge. Anche la culla è un involucro ma ha due differenze: è fredda e non ha odore (che sente invece stando con la madre). Il bambino sa riconoscere l'odore di casa.

Orologio circadiano: risposta fisiologica alla variazione giorno notte. Il nostro organismo secerna degli ormoni, quando spunta il sole

In termini di umore e in termini di interazione

Il nostro vantaggio evolutivo come essere umani è: **LA CREATIVITÀ IN FUNZIONE DELL'ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE.**

Esempio della ragnatela: il ragno non riesce a rifare la tela, la persona lo sa fare in maniera creativa.

Per il ragno un mondo senza angoli significherebbe la morte, noi umani ci siamo abituati a sopravvivere in qualsiasi tipo di ambiente

Zona dell'etiopia Somalia: ci sono i resti più antichi di sapiens

Comportamento istintivo di un piccolo umano alla nascita:

La suzione, mettere le labbra in modo che facilitano

Riflesso del dito che si chiude nella mano
Riflesso di Moro
Riflesso di babinski
Marcia automatica
Rotazione del capo

2. PARENTING FISICO

La promozione dello sviluppo motorio, a tutti i livelli.

Attraverso modalità dirette e indirette, i genitori fissano obiettivi da raggiungere e adeguate ricompense.

3. PARENTING SOCIALE

Tutti i comportamenti visivi verbali e affettivi che i genitori mettono in atto quando coinvolgono il figlio in scambi affettuosi: cullare, baciare, sorridere, vocalizzare, confortare attraverso il tatto, stabilire un contatto visivo

- è focalizzato sulla diade
- regolazione dell'affetto e delle emozioni
- costruzione degli stili di comunicazione
- definizione dei repertori interpersonali che i figli utilizzeranno per stabilire relazioni - profonde o momentanee - con gli altri individui.

Se il bambino è piccolo ha bisogno della diade

Ci sono casi dove bambini vanno in comunità e ci stanno fino a quando hanno 3 anni.

Neuro-imaging: fare una fotografia al cervello nel momento in cui attivo aree specifiche. Si inietta nel corpo un liquido che si colora in aree cerebrali, e si vede quale area è attiva in quel momento.

Nei bambini che sono cresciuti in comunità fino ai 36 mesi hanno una massa cerebrale del 35% in meno, rispetto agli altri bambini.

Più il bambino nelle prime fasi di vita sta vicino alla mamma, più guadagna dal punto di vista fisiologico e viene anche più rassicurato.

La triade avviene tra i 14 e i 18 mesi

Diade = mamma

Triade = papà

Le emozioni sono molecole prodotte dalle ghiandole

4. PARENTING DIDATTICO

Le strategie che i genitori utilizzano per stimolare i figli a esplorare l'ambiente fuori dalla diade: introdurre, mediare e interpretare il mondo esterno; descrivere gli oggetti e dimostrare causalità; fornire opportunità di osservare, imitare e apprendere (compare verso gli 8 mesi di vita del bambino).

5. PARENTING MATERIALE

I modi in cui i genitori organizzano il mondo fisico del bambino, specialmente in riferimento alla casa e all'ambiente che lo circonda; scelta del numero, della varietà e del tipo di oggetti inanimati (giocattoli, libri, strumenti) disponibili per il bambino, del tipo di stimolazione ambientale, dei limiti posti alla sua libertà fisica.

Il maltrattamento ha due versanti: maltrattamento fisico e negligenza (neglect).

6. PARENTING LINGUISTICO

È trasversale a tutte le altre cinque tipologie di parenting: modulazione del tono di voce e del linguaggio in modo che attiri l'attenzione del bambino, promuovendo l'acquisizione del linguaggio.

IL MATERNAGE

- ad alto contatto: ha controindicazioni, non esistono i casi di morte bianca (morte che colpisce bambini piccoli in maniera improvvisa e senza spiegazione, la mamma mette a dormire il bambino e lo ritrova morto) il ritmo del cuore si sincronizza al ritmo del respiro.
- a basso contatto

